Seminario Distrettuale della RF e Sovvenzioni Risultati in Netta Crescita

La Rotary Foundation - una fondazione che si alimenta con le donazioni dei Club, dei Distretti e dei singoli - è il meccanismo virtuoso che permette al Rotary di fare del bene nel mondo. Sia nei territori vicini che in quelli lontani.

La "qualificazione" dei Club – che si ottiene con la partecipazione dei presidenti e dei delegati al seminario distrettuale sulla gestione delle sovvenzioni – è un atto fondamentale perché è propedeutico affinché i club possano attingere ai fondi e sovvenzionare così, anche se solo in quota parte, i progetti dei club e dei Distretti. Ma la partecipazione ai due seminari (Rotary Foundation e Gestione delle Sovvenzioni) è fondamentale per tutti i rotariani perché serve a comprendere più a fondo quali sono i meccanismi che, a livello internazionale e locale, governano la raccolta e la redistribuzione delle liquidità e quali sono le finalità della raccolta, dei versamenti e delle conseguenti ripartizioni delle risorse.

Per rispondere a queste necessità il Distretto organizza ogni anno questi momenti di formazione, aggiornando i soci sugli obiettivi e sui risultati delle iniziative dell'anno in corso, di quello appena trascorso e di quello che dovrà iniziare.

Nell'annuale appuntamento di formazione sulla Fondazione del Rotary, il Governatore Sergio Malizia ha chiamato a raccolta i Presidenti di tutte le Commissioni collegate alle funzioni della Fondazione e, in una sala gremita, ha fatto il punto

dei risultati ottenuti nei primi cinque mesi del suo mandato.

Un breve video del Presidente Internazionale Francesco Arezzo ha aperto i lavori, proseguiti con il benvenuto del Presidente del Club di Enna ospitante Rino Realmuto, i saluti della DGE Lina Ricciardello, del DGN Casimiro Gaetano Castronovo, dell'RD Rotaract Valentina Fallico e dell'RD Interact Federico Lombardo.

"Sono finora 69 i nuovi soci e oltre 107mila euro sono già stati donati alla Rotary Foundation. Sono 20 i progetti con sovvenzioni distrettuali e 4 i Global Grant autorizzati. Finora sono stati 5 i protocolli d'intesa – con l'Assessorato regionale alle Attività produttive, con la Facoltà teologica di Sicilia, col Ministero per le disabilità, con l'Assessorato regionale all'Agricoltura e con la Banca d'Italia – e 54 i club visitati, che hanno permesso di sommare più di 19mila euro destinati al progetto "Pet terapy" voluto fortemente anche da mia moglie Angela". Con questa raffica di dati, il Governatore Sergio Malizia ha mostrato entusiasmo e soddisfazione per quello che, in questi cinque mesi, è stato portato a compimento.

A confermare i dati presentati dal Governatore è stato il Pre-

sidente della Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie Leoluca Mancuso al quale il Prefetto distrettuale Fausto Assennato ha passato la parola. "Con 76 Rotary Club coinvolti e 4 Rotaract, nei 20 progetti finanziati, il nostro Distretto conta sulla disponibilità di 171 mila euro".

"In Nigeria, in Tunisia, in Uganda, in Etiopia e in tante altre regioni lontane e bisognose arrivano i nostri contributi con le Sovvenzioni Globali che servono a portare acqua dove mancano i pozzi, ad attrezzare ospedali dove scarseggiano le risorse, ad addestrare personale sanitario dove la formazione è carente", Salvatore Vacante, componente della Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie ha aperto così il ventaglio delle iniziative internazionali alle quali i club del distretto quest'anno aderiscono con generosità e lungimiranza.

A Mariafrancesca Franco, Presidente della Commissione Musica e Solidarietà, è andato il compito di ricordare gli appuntamenti per i concerti che sono stati utili per raccogliere fondi e a quelli che sono in programma, mentre il Presidente della Sottocommissione Polio Plus Francesco Daina ha ricordato che "servono 50 milioni di dollari l'anno per immunizzare 400 milioni di bambini e che, con almeno 25 dollari l'anno a socio, i club riescono a far sentire forte la propria presenza per sconfiggere definitivamente questa gravissima malattia".

Oltre ai contributi dei club è sempre più richiesta la partecipazione dei singoli alla grande impresa dell'eradicazione mondiale della Polio, per questo lo scorso anno con il Governatore Giuseppe Pitari è nata la "Polio Plus Society" e Annalisa Guercio, Presidente della Commissione PPS, ha dichiarato che "da luglio 2025 i 92 soci sono diventati già 170" spiegando che, con il versamento di almeno 100 dollari l'anno, chiunque può farne parte.

"Chi sposa la causa della Fondazione – ha aggiunto poi Marcella Milia, presidente della Commissione Paul Harris Society – si impegna a donare mille dollari l'anno e quest'anno nel Distretto i soci dai 14 iniziali sono cresciuti a 19".

La possibilità di donare somme più alte è contemplata nel Rotary e Giovanni Pitarresi, presidente della Sottocommissione Grandi Donazioni, ha parlato di cifre più importanti, ma soprattutto di cuori più grandi: "Con un versamento personale di 10mila dollari in unica soluzione o in 3 anni si entra nella cerchia che quest'anno è cresciuta di 6 nuove unità e che annovera anche un passaggio al secondo livello". L'obiettivo potrà essere celebrato in maniera importante, quest'anno, visto che il Summit dei Grandi Donatori si svolgerà a Palermo, dal 20 al 22 febbraio, all'Hotel Piazza Borsa, alla presenza di Jennifer Johnson".

Per completare gli appuntamenti del Rotary International, Salvatore Miano, Presidente della Commissione Convention Internazionale, ha presentato il programma dell'annuale appuntamento dei rotariani di tutto il mondo. Per i soci del Distretto 2110 la Convention del 2026 sarà più importante che mai, visto che a guidare il Rotary International è il conterraneo Francesco Arezzo. "L'appuntamento è a Taipei, dal 13 al 17 giugno 2026, ma il Distretto propone una estensione per visitare anche Taiwan".

La giornata è proseguita con l'intervento di Valentina Fallico, RD Rotaract, che ha parlato dello stretto rapporto con i Rotary Club del Distretto, sia nei progetti che nelle contribuzioni: "Una presa in carico di responsabilità dei giovani", ha dichiarato.

L'intervento di Giuseppe Pitari, IPDG, è servito a sugellare un anno di lavoro e di obiettivi con l'assegnazione ai Club delle premialità 2024/25. "I riconoscimenti attribuiti rappresentano molto più di un attestato – ha dichiarato Pitari – sono la testimonianza di un impegno collettivo che unisce Sicilia e Malta in un unico grande progetto fondato sui valori dell'etica, dell'amicizia e della professionalità messa al servizio della comunità".

Maria Torrisi
Coordinatrice Comunicazione
Distretto – Sicilia Orientale

Le Sovvenzioni Distrettuali dell'Anno Rotariano 2025/2026

Nella sessione dedicata, nell'ambito del Seminario sulla Rotary Foundation, ho illustrato i progetti che hanno usufruito della sovvenzione distrettuale. Trattasi, nel complesso, di programmi che riflettono la missione della Fondazione Rotary e che incidono nel territorio e nella vita delle persone.
Sono stati finanziati n.20 progetti che hanno visto la partecipazione di 76 Club Rotary e 4 Rotaract, per un importo complessivo di € 171.414. Detti progetti hanno beneficiato di un contributo di € 66.891 (ctv $ 76.887) e hanno riguardato le seguenti Aree d'Intervento:

N.11- PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

1) **PROGETTO "A Scuola di .... Supereroi"**
CLUB CAPOFILA CATANIA SUD - Partecipano i club di Catania, Catania Nord, Catania Ovest, Valverde Terra dei Ciclopi, Misterbianco, Aetna Nord Ovest, Giarre, Catania Etna Centenario, San Gregorio, Passport Mediterranee
Importo Progetto
€ 18.171 contributo € 7.268

2) **PROGETTO "D'AMare"**
CLUB CAPOFILA MAZARA DEL VALLO - Partecipano i club di Catania Est, Pantelleria, Aci Castello, Rotaract Catania Est
Importo Progetto
€ 18.153 contributo € 7.261

3) **PROGETTO "Prevenzione del diabete"**
CLUB CAPOFILA PALERMO EST - Partecipano i club di Palermo,

Palermo Sud, Bagheria, Palermo Mondello, Palermo Montepellegrino, Rotaract Palermo
Importo Progetto
€ 11.000 contributo € 4.400

4) **PROGETTO "MinE"**
CLUB LA VALETTE
Importo Progetto
€ 10.000 contributo € 4.000

5) **PROGETTO "Un'auto per la vita"**
CLUB CAPOFILA NISCEMI - Partecipano i club di Caltanissetta, Mussomeli, San Cataldo, Valle del Salso
Importo Progetto
€ 9.000 contributo € 3.600

6) **PROGETTO "Mai più soli"**
CLUB CAPOFILA VALLE DEL MELA - Partecipano i club di Barcellona Pozzo di Gotto, Sant'Agata Militello
Importo Progetto
€ 6.000 contributo € 2.400

7) **PROGETTO "Pro-Caregiver"**
CLUB CAPOFILA TRAPANI BIRGI MOZIA - Partecipano i club di Alcamo, Castelvetrano, Marsala, Partanna, Salemi
Importo Progetto
€ 4.822 contributo € 1.928

8) **PROGETTO "Pro.Cu.A."**
CLUB NICOSIA
Importo Progetto
€ 4.140 contributo € 1.656

9) **PROGETTO "Diversamente Uniti – Noi Insieme"**
CLUB PIAZZA ARMERINA
Importo Progetto
€ 4.000 contributo € 1.600

10) **PROGETTO "Previeni 25-26"**
CLUB CAPOFILA TAORMINA - Partecipano i club di Messina, Messina Stretto di Messina, Messina Peloro, Capo d'Orlando,
Importo Progetto
€ 2.500 contributo € 1.000

11) **PROGETTO "Se ti perdi non sei perduto"**
CLUB PACHINO
Importo Progetto
€ 2.110 contributo € 844

N.4 - TUTELA DELL'AMBIENTE
12) **PROGETTO "Periplum"**

CLUB CAPOFILA PALERMO AGORA' - Partecipano i club di Agrigento, Aragona, Canicattì, Lercara Friddi, Megara Augusta, Menfi, Noto, Palermo Mediterranea, Palermo Teatro del Sole, Palermo Monreale, Siracusa
Importo Progetto
€ 15.000 contributo € 6.000

13) **PROGETTO "F.P.L.I.R"**
CLUB CAPOFILA PALERMO LIBERTA' - Partecipano i club di Palermo Ovest, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Piana degli Albanesi, Rotaract Palermo Libertà, Rotaract Palermo Ovest
Importo Progetto
€ 15.000 contributo € 6.000

14) **PROGETTO "Smart & Go"**
CLUB RIBERA
Importo Progetto
€ 10.101 contributo € 4.040

15) **PROGETTO "Batterie al Sodio per l'Archimede 2.0"**
CLUB CAPOFILA SIRACURA ORTIGIA - Partecipano i club di Palazzolo Acreide, EClub Distretto2110, Catania Bellini
Importo Progetto
€ 3.236 contributo € 1.294

N.3 – SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE
16) **PROGETTO "C.A.C.I.M."**
CLUB CAPOFILA PALERMO NORD - Partecipano i club di EClub Colonne d'Ercole, Corleone, Costa Gaia
Importo Progetto
€ 6.650 contributo € 2.660

17) **PROGETTO "Leggo in Classe"**
CLUB ENNA
Importo Progetto
€ 5.000 contributo € 2.000

18) **PROGETTO "CR.ES.CO"**
CLUB CAPOFILA TRAPANI ERICE - Partecipano i club di Trapani, Rotaract Trapani Erice
Importo Progetto
€ 4.900 contributo € 1.960

N.1 – SALUTE MATERNA E INFANTILE
19) **PROGETTO "CARRY MILK"**
CLUB SIRACUSA MONTE CLIMITI
Importo Progetto
€ 11.950 contributo € 4.780

N.1 – SVILUPPO DELLE ECONOMIE LOCALI
20) **PROGETTO "TURI-TAB"**
CLUB AUGUSTA
Importo Progetto
€ 9.678 contributo € 2.903

Leoluca Mancuso
Presidente Sottocommissione Sovv. Umanitarie a.r.2025/2026

Le Sovvenzioni Globali Proposte In tutto il Mondo 41 Progetti del Distretto

Le sovvenzioni globali sono un potente strumento per la soluzione di problemi di media portata, finanziando progetti con un budget minimo di 30.000 $.
Il sistema di finanziamento è tale da non gravare eccessivamente sulle finanze dei club ma richiede una collaborazione internazionale che contribuisce ad avvicinare persone di diverse culture, unite dall'obiettivo comune di rendere un servizio alla propria comunità.
Il processo di preparazione di un progetto con sovvenzione globale è più complesso e lungo rispetto a quello delle sovvenzioni distrettuali in quanto richiede, oltre all'ideazione, l'individuazione di un partner internazionale, l'analisi dei bisogni della comunità, la preparazione di un piano di sostenibilità e di un programma formativo dei beneficiari e, infine, la compilazione di un modulo online che comprende tutto ciò.
Il processo approvativo è anch'esso più complesso e richiede tempi lunghi, proprio per questo è richiesto di presentare la domanda entro la fine del mese di ottobre, proprio per consentire lo svolgimento dell'intero iter entro l'anno rotariano. Infatti, sono richieste, oltre all'approvazione dei presentatori, ospitante ed internazionale, anche quella dei governatori e dei DRFC dei rispettivi distretti prima che la domanda possa essere inoltrata alla Rotary Foundation che, dopo un attento esame e l'eventuale richiesta di integrazioni, può approvare la sovvenzione e, successivamente, liquidare l'intero importo.

Allo stato attuale ci sono 10 progetti allo stato di bozza, di cui 5 presentati nel corso dell'anno corrente, per un budget di oltre 380.000 $, 6 sovvenzioni autorizzate dal nostro Distretto, di cui 2 quest'anno, per 330.000 $, e 7 inoltrate alla Rotary Foundation per l'approvazione, di cui 1 nell'anno corrente, per altri 534.000 $. Oltre queste ci sono attive altre 18 sovvenzioni per un budget complessivo di oltre 1.171.000 $.
Complessivamente il nostro distretto ha impegnato, al momento attuale, quasi mezzo milione di dollari di FODD in 41 progetti in varie parti del mondo, oltre che sul nostro territorio, per un budget complessivo di circa due milioni e mezzo di dollari.
I numeri possono apparire aridi ma ci danno l'idea dell'impatto dei club del nostro distretto nel mondo, azioni e progetti resi possibili dal contributo che annualmente tutti insieme diamo alla fondazione e che hanno fatto classificare il nostro distretto al primo posto in Italia e fra i primi nel mondo per donazioni alla Rotary Foundation.
Questi stessi numeri testimoniano come il nostro contributo dia frutto in tutto il mondo e ci faccia dire, con le parole di Paul Harris, "Il Rotary è in grado di abbracciare il mondo con i suoi ideali di amicizia, comprensione e servizio".

Salvatore Vacante
Componente Sottocommissione
Sovvenzioni Umanitarie

I Concerti Pro Rotary Foundation
Grandissimo successo oltre ogni aspettativa

Musica e spettacolo, eventi che oggi richiamano tanta gente ai concerti, sono il migliore veicolo per promuovere la solidarietà. Il Rotary ha sempre sostenuto questo forte messaggio organizzando spettacoli musicali di grande impatto emotivo per raccogliere risorse e donazioni in favore della Rotary Foundation. Tre i grandi eventi. Il primo di carattere internazionale assoluto. E ringrazio tutti i Rotariani per aver partecipato in massa all'esibizione di Noa.

A Palermo il 9 agosto al teatro di Verdura. 1600 rotariani e non provenienti da tutto il distretto vestiti di bianco, simbolo di pace, hanno illuminato il teatro permettendo una raccolta pro Rotary Foundation di € 23000. Il secondo appuntamento è stato quello del 23 novembre al teatro Golden di Palermo per ascoltare i Sei Ottavi, band composta da 7 elementi che cantano a cappella emozionando con le loro voci , coinvolgendo e trasmettendo valori universali.

Terzo ed ultimo grande evento, per chiudere in bellezza e scambiarci gli auguri di Natale, il prossimo 11 Dicembre al teatro Bellini di Catania "Rotary Jazzy Christmas" con HJO jazz orchestra, una serata dove ascoltare musica di grande livello in una cornice di grande prestigio.

Uniti per fare del bene.

Maria Francesca Franco
Presidente Commissione
Musica e Solidarietà

Focus sulla Campagna End Polio Now

Nel mio intervento come Presidente della sottocommissione Polio ho fatto il punto sull'andamento e sugli obiettivi della campagna END POLIO NOW, sia in ambito distrettuale che a livello mondiale.
Prima di sciorinare dati e statistiche, ai partecipanti al Seminario, arrivati come di consueto da tutta la Sicilia e da Malta, sono stati evidenziati alcuni passi della lettera del 1 novembre del Presidente Internazionale Francesco Arezzo in merito al significato più profondo della campagna EPN. Il presidente Arezzo - che, è bene ricordarlo, ha posto la Campagna END POLIO NOW tra i tre principali obiettivi del suo mandato – ha innanzitutto invitato tutti i rotariani a considerare non solo ciò che si da quando vengono effettuate le donazioni, ma perché si dona. Dal 1988 il Rotary e i suoi partners hanno immunizzato quasi 3 miliardi di bambini contro la poliomielite, impegnando più di 2,6 miliardi di dollari per questa causa e, nel solo 2024, indirizzando 146.000.000 di dollari verso la spinta finale per l'eradicazione, il Presidente ha sottolineato che, sebbene questi numeri sono di per sé significativi, "il vero impatto non è nelle statistiche, ma nella vita dei bambini che non avranno mai più paura della poliomielite. È nella speranza restituita alle famiglie e nella pace costruita nelle comunità in cui era diffusa questa malattia".
Per quanto riguarda l'andamento e gli obiettivi della campagna END POLIO NOW ho ricordato

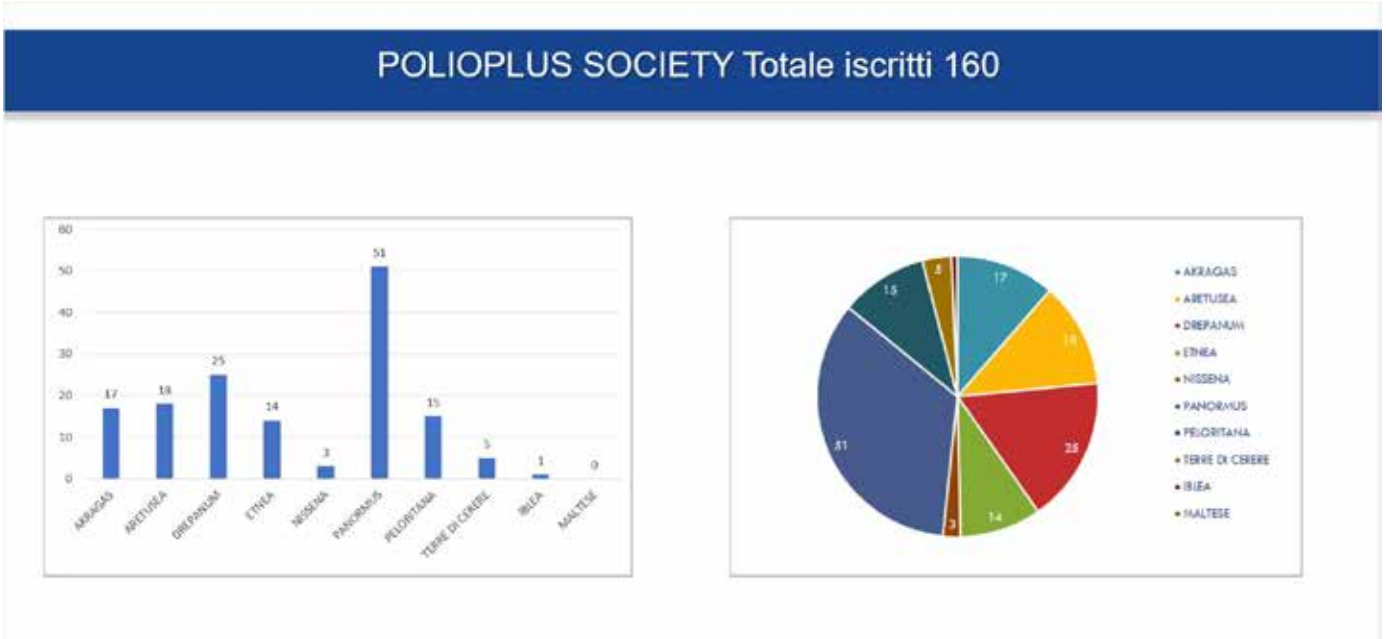
che "continua il trend di rallentamento dei contagi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia per il virus selvaggio che per il virus vaccinale, ma non si può e non si deve abbassare la guardia finché non verrà registrato alcun caso di poliomielite e trascorrano almeno tre anni senza registrare nuovi casi, perché è solo allora che si potrà dichiarare il mondo libero dalla malattia".
Al Rotary (come partecipante alla Global Polio Eradication Iniziative – GPEI) viene chiesto anche quest'anno il consueto contributo di almeno 50.000.000 di dollari e i rotariani italiani stanno rispondendo bene all'appello.
Tra i segnali positivi basti citare il fatto che l'Italia si è classificata al IV posto tra tutti i Paesi del mondo per numero di iniziative in occasione della GIORNATA

MONIDIALE PER LA LOTTA CONTRO LA POLIOMIELITE celebrata il 24 ottobre ed il Distretto 2110, in questa occasione, si è comportato egregiamente".
A livello distrettuale, sul versante dei contributi versati dai Club Rotary e Rotaract, nonché dai soci della PPS del Distretto 2110, a fine ottobre è stata registrata una lieve flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tuttavia, come ogni anno, occorre attendere la primavera per verificare se vi è stata realmente una diminuzione dei versamenti. Sicuramente i Club del nostro Distretto sapranno riallinearsi e superare l'ammontare dei contributi versati in precedenza. In particolare, così come rilevato al 31.10.2025, sono 57 i Club Rotary e 10 i Club Rotaract che hanno effettuato donazioni che, insieme a quelle dei Soci PPS raggiungono la cifra complessiva di 31.251,62 $. Una cifra inferiore rispetto ai 36.852,12 $ donati nello stesso periodo dello scorso anno, con una flessione del 15,2 %.
Su 102 Club Rotary, alla data del 31 ottobre, erano 45 i club che non avevano ancora effettuato donazioni per la Polio Plus e 12 non avevano ancora inserito un importo tra gli obiettivi nella piattaforma Rotary Club Central – Centro obiettivi (https://rcc.rotary.org/#/goals); mentre su 61 Club Rotaract soltanto 10 avevano già effettuato donazioni per la Polio Plus.
Ho ricordato ai Club che anche per l'anno 25/26 viene suggerito un versamento di 25 dollari a Socio con bonifico su c/c intestato alla FONDAZIONE ROTARY ITALIA IBAN IT94U0338001600 000015419017, con la seguente causale "nome e codice del Club – Versamento al FONDO POLIO PLUS".
Infine ho ribadito di essere a disposizione di tutti i Club Rotary, Rotaract e Interact per supportare le attività di promozione della Campagna END POLIO NOW e di raccolta fondi, e per partecipare a caminetti (i recapiti -mail e telefono - dei membri della Sottocommissione sono stati indicati nella mail inviata a tutti i Presidenti ad inizio settembre 2025).

Francesco Daina
Presidente Sottocommissione
Polio Plus

Polio Plus Society
Incremento di Adesioni

In occasione del Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation, tenutosi ad Enna il 15.11.2025 grande attenzione è stata dedicata al tema della Polio ed alla straordinaria crescita della PolioPlus Society (PPS) del Distretto 2110. Nella qualità di Presidente della Commissione PPS, ho illustrato i risultati raggiunti nei primi cinque mesi dell'anno rotariano 2025-2026, sottolineando un incremento di adesioni che conferma la forza del progetto.
La PolioPlus Society riunisce rotariani, rotaractiani, interactiani e sostenitori esterni che scelgono di donare individualmente 100 euro l'anno fino alla definitiva eradicazione della polio. Ogni donazione contribuisce al riconoscimento Paul Harris



Fellow ed aumenta la quota dei versamenti del club di appartenenza del donatore, destinata al Fondo PolioPlus.
Fondata nel Distretto 2110 nell' a.r. 2024-2025 dal Governatore Giuseppe Pitari, la PPS ha concluso il primo anno con il significativo numero di 92 soci. Dopo soli cinque mesi, ha già raggiunto quota 160 membri. Un risultato notevole, alimentato anche dalla strategia del Governatore Sergio Malizia, che ha legato la PPS alle premialità distrettuali: ogni nuovo aderente vale un punto per il club; i club che superano la donazione di 25 dollari pro capite acquisiscono 3 punti; superare i 37 dollari porta a 5 punti.
Accanto al sistema di premialità, la crescita è frutto dell'impegno collettivo dei soci PPS, dei Presidenti dei Club, degli Assistenti del Governatore e dei Delegati della Rotary Foundation. L'esempio personale, il coinvolgimento diretto e la promozione costante contribuiscono a diffondere una vera cultura della donazione.
Determinante anche il ruolo dei social media: le pagine Facebook ed Instagram della PPS Distretto 2110 informano sulle attività del programma End Polio, sul quadro epidemiologico globale e sui risultati ottenuti dal Rotary International, mantenendo alta l'attenzione e valorizzando i progressi della PPS stessa.
A rafforzare ulteriormente la coesione interna è la chat WhatsApp riservata ai soci PPS, pensata per coltivare l'unità, il senso di appartenenza e lo spirito di servizio.
Per l'anno in corso, la PPS si pone un obiettivo ambizioso ma concreto: diffondersi capillarmente nel territorio, raggiungendo tutti i club del Distretto. Un passo decisivo per sostenere con sempre maggiore forza la battaglia globale per l'eradicazione della polio.
L'obiettivo di avere almeno un socio PPS per club è stato già raggiunto in diverse Aree del Distretto 2110: nell'Area Akragas sono stati registrati 17 soci in 8 club, nell'Area Drepanum 25 soci in 11 club e nell'Area Terre di Cerere 5 soci in 3 club.
Un risultato incoraggiante, sebbene resti ancora molto da fare in altre Aree del distretto, dove ancora non tutti i club sono rappresentati.
Per colmare queste differenze e favorire una crescita omogenea, la PolioPlus Society ha intensificato il proprio programma di formazione e divulgazione, garantendo incontri con i club che ne fanno richiesta.
Sono già stati organizzati efficaci momenti di approfondimento nell'Area Panormus, nell'Area Peloritana e nell'Area Terre di Cerere, che hanno permesso ai soci di avvicinarsi con maggiore consapevolezza alla missione End Polio e di comprendere il valore concreto della donazione individuale.
Il Rotary unisce, e la PolioPlus Society rafforza ogni giorno i valori rotariani attraverso l'azione, la partecipazione e l'impegno condiviso. È in piena sintonia con il messaggio del Presidente Internazionale Francesco Arezzo che rinnoviamo il nostro entusiasmo e la nostra determinazione:
WE CAN DO IT! and WE WILL DO IT!

Annalisa Guercio
Presidente Commissione
Polio Plus Society

Paul Harris Society
Il Distretto Supera l'Obiettivo Fissato

Paul Harris ha dichiarato: "Forse sognare non è male, se si sogna qualcosa che si riesce a realizzare".
Nel Rotary, riusciamo a far si che i sogni si avverino!
Attraverso i progetti proposti dai club e dai distretti e sostenuti dalla Fondazione Rotary, cuore pulsante dell'azione rotariana, ogni DONO si trasforma in un atto di speranza e di cambiamento.
Tra le missioni rotariane la P.H.S. rappresenta una delle espressioni più autentiche di generosità che va oltre l'impegno economico ma è un gesto di responsabilità verso i valori, verso la missione umanitaria del Rotary e verso il futuro di tante comunità nel mondo; essa rappresenta una opportunità di crescita personale, comunitaria e di impatto globale.
La P.H.S., nata per onorare il nostro fondatore Paul Harris, riunisce soci ed amici non soci che dimostrano un impegno di contribuzione annuale e costante di almeno di 1.000 u.s.d. all'anno al Fondo Annuale, al Fondo Polio Plus o ad una Sovvenzione Globale. I membri della P.H.S. sono riconosciuti come grandi amici della fondazione rotariana, il cui generoso contributo annuale li distingue per l'impatto generato dal loro gesto che da testimonianza concreta di service, fiducia e sostegno alla nostra Fondazione.
Il risultato raggiunto nell'anno 2024 – 2025, è motivo di orgoglio perché ha risposto all'appello del Presidente della Fondazione Mark Maloney che aveva fissato come obiettivo l'incremento di almeno 10 nuovi membri per ciascun distretto.

Il nostro Distretto 2110, non solo ha accolto la sfida ma, con entusiasmo, ha superato l'obiettivo richiesto, chiudendo l'anno rotariano con l'adesione di ben 14 membri P.H.S. !
Ad oggi quasi tutti i 14 membri hanno riconfermato l'adesione, altri lo faranno nel corso dell'anno sociale, mentre ben 6 nuovi ingressi sono stati registrati dall'inizio dell'anno sociale in corso.
Auspico che il loro esempio possa essere sempre più da stimolo per gli altri e che la "cultura del dono" si diffonda e si rafforzi per essere sempre più numerosi i protagonisti del cambiamento globale che il Rotary, con i suoi innumerevoli e proficui progetti si impegna a costruire ogni giorno.

Marcella Milia
Presidente Commissione P.H.S.

Dalle grandi Donazioni alla Rotary Foundation All'impatto Reale

Con questo intervento ho voluto sottolineare il valore concreto e globale delle Grandi Donazioni, illustrando come queste contribuiscano a generare un impatto reale per i rotariani sui territori a livello internazionale.
Al centro della mia riflessione, il concetto del cosiddetto *"ciclo del bene"*, attraverso il quale ogni donazione a favore della Rotary Foundation si trasforma in azione e beneficio per le comunità di tutto il mondo.
La Rotary Foundation non è un semplice salvadanaio del Rotary, ma rappresenta un'idea che si trasforma in azione con la concretizzazione dei nostri principi e dei valori rotariani che ci contraddistinguono.
Le Grandi Donazioni sostengono la Rotary Foundation e consentono la realizzazione di progetti di ampio respiro che promuovono la pace, migliorano la qualità della vita e rafforzano le comunità, in Italia e nel mondo, attraverso Sovvenzioni Globali (Global Grant) e Sovvenzioni Distrettuali.
I risultati raggiunti nel corso dell'anno rotariano sono tangibili: il Distretto 2110 registra sei nuovi Grandi Donatori e un passaggio di livello di un Grande Donatore.
Ecco i nuovi Major Donor:

- Sergio Malizia, Governatore del Distretto 2110 (Club Palermo Ovest);
- Pia Pollina, Assistente del Governatore (Club Barcellona Pozzo di Gotto);
- Roberto Messana, componente della Sottocommissione Distrettuale Fondo di Dotazione e Grandi Donazioni (Club Palermo Libertà), insieme alla coniuge
- Giusy Abbate, Presidente della Commissione di Club Empowerment Femminile (Club Palermo Libertà);
- Serafina Buarnè, componente della Commissione Distrettuale Polio Plus Society e della Commissione Legalità e Cultura dell'Etica (Club Palermo Monreale);
- Carlo Di Bella, Presidente del Rotaract Club Catania Est, primo Rotaractiano del Distretto 2110 e d'Italia a diventare Grande Donatore.

È stato inoltre celebrato il passaggio di livello per Polletta Pennisi, Assistente per il Sud Italia E/EMGA zona 14 (Club Acireale).
Ho espresso con entusiasmo il mio orgoglio per l'incarico ricevuto dal Governatore del Distretto 2110, Sergio Malizia, volto a diffondere la conoscenza e il valore delle Grandi Donazioni e del loro impatto concreto sulle comunità.
Sono orgoglioso di poter divulgare l'impegno e i risultati che derivano dalle Grandi Donazioni. Attraverso questo incarico ho l'opportunità di far conoscere quanto queste contribuzioni possano realmente trasformare il nostro territorio e il mondo.
Oggi il nostro Distretto cresce non solo nei numeri, ma anche nei valori grazie ai nuovi Grandi Donatori, testimoni di una solidarietà che si traduce in azioni concrete e durature.
Concludo con un forte messaggio di continuità e impegno: le Grandi Donazioni non rappresentano solo un gesto di generosità, ma un investimento nel futuro, capace di trasformare i valori rotariani in azioni concrete a beneficio dell'umanità.

Giovanni Pitarresi
Presidente Sottocommissione
Grandi Donazioni

Taipei 2026: il Viaggio che Racconta la Visione Globale del Rotary

Durante il Seminario Distrettuale della Rotary Foundation, tenutosi il 15 novembre presso l'Hotel Federico II di Enna, ho presentato ai soci il programma di partecipazione alla Rotary International Convention di Taipei 2026. Con il mio consueto approccio chiaro e appassionato, Miano ho illustrato il valore rotariano di un appuntamento che da oltre un secolo rappresenta il cuore pulsante dell'internazionalità nel Rotary.

Nel mio intervento ho ricordato come la Convention non sia solo un congresso, ma un luogo di incontro tra culture, idee e progetti: un'esperienza capace di rendere tangibile la missione del Rotary nel mondo. L'edizione 2026 assume un significato particolarmente speciale per il Distretto 2110, che avrà l'onore di vedere Francesco Arezzo di Trifiletti nel ruolo di Presidente Internazionale.

Presentando il viaggio distrettuale del 9–18 giugno 2026, ho descritto un itinerario costruito per unire scoperta, amicizia e partecipazione attiva. Singapore, con i suoi quartieri pulsanti tra tradizione e modernità, dai profumi di Little India ai colori di Chinatown, fino alle architetture avveniristiche dei Gardens by the Bay, offrirà ai partecipanti un primo assaggio dell'Asia contemporanea.

A seguire, Taipei accoglierà i Rotariani con la sua atmosfera vivace e autentica: dalle luci del Taipei 101 ai vicoli di Jiufen, sospesi tra storia e leggenda. Qui i soci vivranno le plenarie, la House of Friendship e le numerose opportunità di confronto globale, cuore della Convention. Concludo sottolineando come la partecipazione a Taipei rappresenti un gesto di identità e orgoglio distrettuale: "Un viaggio che ci accompagna là dove il Rotary costruisce il suo futuro".

Salvatore Miano
Presidente Commissione
Convention Internazionale

Riconoscere il valore del dono i risultati della Rotary Foundation nel Distretto 2110

Nell'anno rotariano 2024/2025 il Distretto 2110 Sicilia e Malta, ha confermato la propria vocazione solidale attraverso un impegno corale verso la Rotary Foundation. Un impegno che si è tradotto in risultati concreti, nell'aumento dei donatori, nella crescita dei progetti sostenuti e in una rinnovata consapevolezza del valore del "dono", inteso come responsabilità verso il mondo.

Il Distretto ha evidenziato un incremento significativo nella partecipazione ai programmi della Foundation, grazie alla sensibilità dei club e all'efficace lavoro delle commissioni distrettuali.

In particolare, la Paul Harris Society ha visto ampliare la propria famiglia: nuovi soci benefattori hanno scelto di impegnarsi con una donazione annuale di almeno mille dollari, contribuendo al Fondo Globale, al Fondo Polio Plus e alle Sovvenzioni Globali. "Un gesto che non è soltanto un atto di generosità – ha detto Pitari nel suo intervento – ma un segno di appartenenza ad una rete mondiale di persone che credono nella pace e nella dignità dell'essere umano. L'adesione alla PHS è la possibilità di connettersi con chi, in tutto il mondo, traduce la solidarietà in azione".

Accanto alla PHS, numerosi club del Distretto hanno ottenuto riconoscimenti per la puntualità e la continuità delle loro contribuzioni, per l'elevato impegno nel sostegno alla Polio e per l'intensità della partecipazione ai progetti di formazione, salute, alfabetizzazione e tutela dell'ambiente.

Le sovvenzioni distrettuali e globali hanno permesso di sviluppare interventi ad alto impatto: dall'alfabetizzazione di base nelle periferie di Palermo ai corsi per l'artigianato digitale rivolti ai giovani dell'Area Etnea, dai programmi di diagnosi dei disturbi dell'apprendimento nel territorio ibleo alle borse di studio e ai progetti educativi a favore dei minori più fragili.

La Rotary Foundation ha sostenuto anche iniziative culturali e di grande risonanza pubblica, come il concerto pro Foundation al Teatro Massimo Bellini di Catania, che ha richiamato oltre 1.600 spettatori in due turni: un enorme successo, espressione della fiducia dei rotariani nella forza delle azioni collettive. "Un risultato che conferma quanto la sinergia tra club, istituzioni e giovani generazioni – ha dichiarato l'IPDG Pitari – possa generare opportunità, rafforzare la visibilità della Foundation e avvicinare nuovi sostenitori".

A rendere speciale questo anno è stata anche la diffusione di una rinnovata cultura del dono, condivisa nei seminari, nelle attività di formazione e nei momenti di confronto con i club. La Foundation "non è un salvadanaio – ha ribadito ancora una volta Giuseppe Pitari, dopo averlo sottolineato durante i percorsi formativi distrettuali lungo il corso dell'anno - ma «un'idea fatta azione», un progetto globale capace di raggiungere luoghi e comunità che senza il Rotary rimarrebbero invisibili".

I riconoscimenti, dunque, che

l'IPDG ha attribuito a fine giornata ai club del Distretto "rappresentano molto più di un attestato", ha tenuto a precisare Giuseppe Pitari, perché sono soprattutto la testimonianza di un impegno collettivo che unisce Sicilia e Malta in un unico grande progetto di umanità. Un impegno che si fonda sull'etica, sull'amicizia, sulla professionalità messa al servizio della comunità e che continua a rendere il nostro Distretto un esempio di concretezza e visione.

Giuseppe Pitari ha consegnato gli attestati ai club condividendo sorrisi, gioia e gratitudine nella certezza che "la generosità non si misura dall'entità del dono, ma dalla forza dell'impatto che produce". E il Distretto 2110 ha saputo dimostrare che "la magia del Rotary è la possibilità di trasformare un ideale in azione e un'azione in progetto, grazie alla condivisione dell'ideale".

Giuseppe Pitari,
IPDG Distretto 2110

Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni 2026/27 La formazione che Genera Azione un Distretto che Cresce nella Rotary Foundation

Nel pomeriggio, sempre all'Hotel Federico II di Enna, il "Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni della Rotary Foundation" per l'anno 2026/27 era destinato ai Presidenti Eletti e ai Delegati alla Fondazione, ma è stato partecipato anche dai dirigenti dei Club e del Distretto e dai giovani leader di Rotaract ed Interact, uniti nella volontà di costruire un Rotary forte, competente e influente sul territorio.

Dopo le registrazioni, la Prefetto distrettuale Marilia Turco ha aperto i lavori ricordando che "la formazione è la radice del servizio rotariano" e ha poi introdotto i saluti del Governatore Sergio Malizia, che ai Delegati dell'anno rotariano 2026/27 ha rivolto un augurio chiaro e diretto: "La formazione che state ricevendo possa portare ad una raccolta fondi superiore a quella di quest'anno, insieme al compimento di ulteriori progetti". Un invito ad alzare l'asticella e a rendere ogni club protagonista.

A seguire, attraverso un videomessaggio, il RRFC Valerio Cimino ha presentato con gioia i risultati ottenuti dal Distretto 2110 nell'anno 2024/25 e raggiunti con la guida del Governatore Giuseppe Pitari: tra tutti spicca il primo posto nazionale per donazioni alla Paul Harris Society, segno che la cultura del dono distingue il Distretto di Sicilia e Malta nel panorama rotariano.

È stato poi il turno dell'intervento ispirazionale della Governor incoming Lina Ricciardello, che ha introdotto il suo anno rotariano: "Per me il bello del Rotary nel Rotary è la Rotary Foundation, che ci permette di guardare lontano e di programmare con serenità i nostri interventi, grazie al sistema di rotazione dei fondi. Per questo dobbiamo donare, per assicurare il futuro alla nostra azione, ma col sorriso, che è la nostra 'password', che ci fa lavorare meglio per migliorare la vita degli altri e la nostra".

Per rendere più semplice e concreto il lavoro dei presidenti, la DGE Lina Ricciardello ha annunciato l'istituzione della Commissione Formazione Rotary Foundation, composta da collaboratori esperti che affiancheranno i club nella complessità del sistema delle sovvenzioni. Un passo fondamentale per garantire qualità, accompagnamento e visione strategica.

La Co-Prefetto distrettuale Alessia Di Trapani ha poi introdotto il relatore ospite, il PDG–DRFC del Distretto 2102 Luciano Lucania, Past Governatore della Calabria, che ha portato al seminario la propria esperienza sui meccanismi del Fondo Annuale, del Fondo Permanente e del Fondo Polio.

Accanto a lui il PDG–DRFC del Distretto 2110 Giovanni Vac-

caro, protagonista del triennio 2018–2022, ha aggiunto una lettura più marcata sulla realtà siciliana e maltese. I due esperti hanno animato una tavola rotonda moderata dal PDG e District Learning Facilitator Alfio Di Costa, che ha guidato il dibattito sul Fondo di Dotazione Distrettuale (FODD).

La discussione ha chiarito come il FODD consenta ai club di realizzare progetti ad alta ricaduta nelle 7 aree d'intervento del Rotary: dalla costruzione di pozzi d'acqua nelle aree depresse, alla realizzazione di culle per la vita negli ospedali che tutelano la nuova vita e le madri in difficoltà. Dal dibattito è emerso un messaggio forte: investire nella Fondazione Rotary significa rendere possibile ciò che da soli i club non potrebbero mai realizzare.

I relatori hanno inoltre richiamato i club alle opportunità offerte dai tre Fondi della RF— Fondo Annuale, Fondo Polio, Fondo di Dotazione —e all'importante ruolo del Governatore nella definizione annuale della percentuale da destinare ai District Grant e ai Global Grant.

Particolare rilievo ha avuto l'intervento dell'RD Rotaract 2026-27 Michele Trupiano, che ha riconosciuto la totale sintonia con la visione di Lina Ricciardello: "Con Lina ci siamo ritrovati subito perché condividiamo gli stessi obiettivi, soprattutto in campo di formazione". Trupiano ha anche ricordato che dal 1° luglio 2022 il Rotaract non è più solo supporto, ma leadership nel Rotary: ora può qualificarsi, richiedere sovvenzioni e gestire progetti complessi. Un passaggio epocale verso una responsabilizzazione piena delle nuove generazioni.

Il componente della Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie Leoluca Mancuso ha illustrato con chiarezza le modalità per ottenere la qualificazione, guidando i presidenti eletti in un'esercitazione pratica di compilazione della modulistica. Un momento formativo concreto, utile e molto apprezzato.

È intervenuto poi il Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie Carmelo Caccetta, che ha spiegato come funziona la griglia di valutazione dei progetti e quali criteri rigorosi la governano: solidità e serietà della proposta, durata nel tempo, impatto reale sul territorio, capacità di autosostenersi, assenza di beneficiari interni al club, rispetto delle scadenze (31 marzo per la qualificazione, 30 aprile per la presentazione del District Grant). Caccetta ha sottolineato dunque che "non tutti i progetti possono essere finanziati", ma che la Commissione attribuirà punteggi trasparenti per stilare la graduatoria.

La componente della Commissione Formazione RF Beatrice Scimeca ha approfondito il tema dei Global Grant, raccomandando ai presidenti di ispirarsi allo Showcase del Rotary International e alla rivista Rotary Italia. Ha poi ribadito un principio cardine del Rotary: "Noi non facciamo beneficenza con donazione di denaro, ma promuoviamo azioni che migliorano la vita delle persone, le sostengono e le rendono autosufficienti". Poi ha anche ricordato la portata media di un Global Grant: 30–45 mila dollari, una soglia che richiede competenza, partnership e visione.

In occasione dell'evento la Governor Lina Ricciardello ha fatto realizzare e distribuire a tutti i presenti il Vademecum del Presidente, una piccola agenda pratica con scadenze, procedure e strumenti per guidare i presidenti nel complesso mondo della Foundation. Un gesto che racchiude cura, metodo e desiderio di accompagnare i club verso il successo progettuale. La DGE ha inoltre ufficializzato i nomi dei Delegati Distrettuali per la Rotary Foundation, completando così la squadra che accompagnerà il Distretto nell'anno 2026/27.

A chiusura dei lavori, il Governatore Sergio Malizia ha puntato i riflettori sul presupposto principale dell'azione rotariana: "Qualsiasi progetto è precluso se manca l'armonia, perciò dobbiamo essere sempre Uniti per fare del bene". Un messaggio chiaro che è rimasto scolpito nella memoria dei partecipanti, perché la Rotary Foundation non è solo un sistema ben organizzato per la raccolta e la redistribuzione dei fondi, ma una casa comune che vive di fiducia, valori condivisi e armonia.

La Cultura del Dono Solidarietà e Altruismo

È un'iniziativa volta a sensibilizzare i Club e tutti i Rotariani sull'importanza della Fondazione, perché essa costituisce lo strumento operativo che finanzia e sostiene l'azione umanitaria locale e globale del Rotary:
Dalla più che trentennale campagna Polio Plus, per l'eradicazione della poliomielite, alle Borse della pace, alle Sovvenzioni e alle Borse di studio postlaurea promosse dai Club Rotary.
Il Distretto 2110 si distingue in modo qualificato per la donazione alla Rotary Foundation e ciò permette a tanti Club di accedervi e di incrementare in modo considerevole le risorse per realizzare i propri service con le sovvenzioni globali
La Fondazione è alimentata dai versamenti dei Club e dalle donazioni dei rotariani che ogni anno destinano risorse proprie ai vari fondi, che sono poi impiegati per le campagne umanitarie del Rotary.
Ogni socio dovrebbe sentirsi impegnato a donare 100 dollari annui per sostenere la Fondazione.
Il mese di novembre serve proprio per sensibilizzare i Club e i Soci sul ruolo e l'importanza della Fondazione, per stimolare le donazioni, anche con i vantaggi fiscali attraverso la nostra ONLUS, per partecipare consapevolmente a quell'azione di dono che coinvolge i Rotariani in tutto il mondo per migliorare le vite degli altri.
La cultura del dono è un concetto che promuove la solidarietà e l'altruismo, incoraggiando le persone a donare senza aspettarsi nulla in cambio
persegue finalità civiche e solidaristiche attivando progetti di utilità sociale con l'obiettivo di diffondere, promuovere e attuare all'interno della società civile la cultura del dono.
Rotary Foundation: il motore del Rotary. Con questa frase Mark Maloney, Past President Internazionale 2019/2020 del Rotary International e prossimo Chair della Rotary Foundation a partire dal 01 luglio 2024, ha voluto sintetizzare e riassumere il rapporto e la sinergia esistente tra Rotary e Rotary Foundation. Spesso si tende a considerarle come organizzazioni distinte, autonome ed indipendenti tra loro.
In realtà il fatto che il Chair della Rotary Foundation sia sempre un Past President del Rotary International di qualche anno prima, rende evidente il rapporto di irrinunciabile interconnessione esistente.
Definirla il "motore" è un concetto che esprime molto bene il ruolo di forza trainante della Rotary Foundation. Tutti i fondi destinati ad essere impiegati per l'attività di servizio del Rotary International sono gestiti attraverso la Fondazione. Dalla lotta alla Polio, agli interventi per i grandi progetti o, come ultimamente abbiamo visto, per rispondere con aiuti concreti ai grandi disastri umanitari, ma anche per supportare progetti di servizio a livello sia locale che internazionale, il Rotary International si avvale esclusivamente dei fondi in dotazione alla Rotary Foundation, non avendo fondi propri destinati a questo scopo.
Oggi in questa giornata celebriamo cosa si è fatto, cosa si fa e cosa si fara nel mondo della Rotary foundation , è la giornata della continuità per eccellenza. Pitari, Malizia, Ricciardello , persone diverse per molteplici aspetti, ma che perseguono lo stesso obiettivo, certamente con metodi diversi, ma con finalità generali uguali: il donare!
Non doneremo allo stesso modo, non metteremo in atto strategie uguali per motivare ad essere contribuenti della Rotary Foundation, ma unico è il senso della rilevanza del dono.
Senza contribuire a rendere sempre più importante la R,F, saremmo sterili, senza quel respiro internazionale che ci fa conoscere nel mondo, che ci consente cambiare vite e migliorarle.

Lina Ricciardello
DGE 2026-2027

Rotary Foundation
La Qualificazione dei Club

Ogni anno i club Rotary e Rotaract fanno service nella comunità attraverso progetti ben pianificati e sostenibili. I fondi delle sovvenzioni della Fondazione Rotary che aiutano a finanziare questi progetti sono regolamentati attraverso la qualificazione del club.
Il processo di qualificazione garantisce che i club abbiano i controlli finanziari e di gestione necessari al fine di assicurare un uso corretto dei fondi delle sovvenzioni. Una solida buona amministrazione è fondamentale perché protegge l'integrità della Fondazione Rotary e dà ai nostri donatori la fiducia che le loro donazioni non saranno sprecate.
In definitiva la qualificazione dei club consiste in una presa d'atto e un impegno a rispettare tutte le condizioni che regolano la concessione delle sovvenzioni umanitarie.

I requisiti richiesti per ottenere la qualificazione sono:

- Presentazione della domanda e del memorandum d'intesa (MOU) a firma dei presidenti 2026/2027 e 2027/2028
- Partecipazione del presidente 2026/2027 al Seminario sulla gestione delle sovvenzioni. Faranno testo le firme di presenza apposte sui fogli d'intervento
- Partecipazione al corso on-line sulla Rotary Foundation da parte del presidente e del delegato di club sulla RF e acquisire i relativi attestati.

I suddetti documenti (domanda, Mou, attestati di frequenza corso) vanno inviati entro il 31 marzo 2026 a sovvenzioni@rotary2110.it.
La qualificazione va chiesta ogni anno anche dai Rotaract. Per quest'ultimi la domanda e il MOU vanno firmati dal solo presidente dell'anno 2026/2027 ed è sufficiente l'attestato di frequenza al corso on-line del solo presidente, non essendo prevista la figura del delegato di club perla R.F.
Ottenuta la qualificazione i club potranno procedere alla presentazione della domanda (entro il 30 aprile 2026), cui sarà attribuito un punteggio in base ad una griglia di valutazione che terrà conto di diversi fattori. Alla fine sarà stilata una graduatoria che attribuirà la priorità nell'assegnazione dei fondi.

Alla fine dell'intervento sulla Qualificazione sono state effettuate delle simulazioni di compilazione della modulistica con la partecipazione di 2 Presidenti di club e di 2 presidenti Rotaract, al fine di eliminare dubbi e incertezze che possono scaturire nel corso della predisposizione dei documenti richiesti.

Sovvenzioni Globali e Borse di Studio Club in Difficoltà per Progettare

Abbiamo imparato a svolgere i progetti da sottoporre a Sovvenzione Distrettuale, tuttavia si registrano ancora difficoltà per progettare un Global Grant, ottenerne la sovvenzione e completarlo.
Spesso notiamo ritrosie, resistenza.... ma basta crederci e formarsi. Anche un club con un effettivo modesto può riuscirci. Impegno, entusiasmo, fiducia e conoscenza sono alcuni ingredienti necessari: l'impegno di chi propone il progetto a seguirlo fino alla conclusione, nell'arco temporale medio di 18-24 mesi; l'entusiasmo che deriva dal crederci perché partecipare al GG dà la consapevolezza di quanto, tutti insieme, possiamo realizzare "un sogno" con gli strumenti forniti dalla Rotary Foundation. Occorre formarsi e cercare le idee attraverso la Rivista Rotary Italia, Show Cases, i webinar su Rotary Central.
È opportuno scegliere un beneficiario conosciuto in cui riporre Fiducia: enti, fondazioni capaci di operare e programmare per progetti, capaci di selezionare i fornitori. La scadenza per proporre un GG è stabilita al 31 ottobre 2026 ma, nelle more, occorre ascoltare le esigenze della comunità per offrire ciò di cui ha bisogno; immaginare quale sarà l'impatto.
Il Distretto valuterà quanto è meritevole il progetto e FODD da devolvere secondo l'impatto, la sostenibilità e la probabilità di portare il progetto a compimento.
Quanto più è specifico e dettagliato il progetto per un GG tanto sarà più facile realizzarlo: mai innamorarsi solo dell'idea di fare del Bene!
Rammentando che lo scopo è investire sulla leadership locale offrendo strumenti e formazione, si possono realizzare progetti umanitari, squadre di formazione professionale, borse di studio che consentono di intraprendere programmi di studi universitari o ricerca post-laurea presso atenei esteri rispetto al paese d'origine del candidato.
Come organizzazione umanitaria, la pace è una pietra miliare della nostra missione. Portando avanti progetti di service per rimuovere le cause dei conflitti quali povertà, discriminazione, assenza di istruzione, tensioni etniche, saremo tutti costruttori di pace.
La Commissione per la formazione sulla RF, voluta dal Governor 2026-27 Lina Ricciardello svolgerà dei webinar di approfondimento per istruire un progetto Globale.

Beatrice Scimeca
Componente Commissione Formazione Rotary Foundation 2026-27

Le Sovvenzioni Distrettuali
Regolamento e Griglia di Valutazione

Cari amici rotariani, il tema che mi accingo a trattare riguarda il regolamento delle sovvenzioni distrettuali.
Come potete ben capire rappresenta un momento di fondamentale importanza per impostare correttamente la domanda e mettere i Club che ne avranno i requisiti, in condizioni di poter partecipare e si spera ottenere la sovvenzione.
Mi permetto innanzi tutto di sottolineare il rispetto delle date, a partire dalla qualificazione del club (che come sapete deve essere svolta entro il 31 Marzo 2026) al termine ultimo per la presentazione dei progetti (cioè il 30 aprile 2026).
I progetti devono soddisfare i requisiti e le condizioni operative previste dal Memorandum d'Intesa (MOU) e dal Piano di Gestione Finanziaria del Distretto 2110 per la gestione delle Sovvenzioni della Rotary Foundation e rientrare in una delle seguenti aree d'intervento del Rotary International (Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario; Sostenibilità ambientale).
Un punto su cui si porrà maggiore attenzione per l'anno prossimo sarà quello di prevedere una adeguata partecipazione attiva di rotariani / rotaractiani, specificandone ruoli e mansioni nel progetto soprattutto in relazione agli interventi che dovranno essere visibili e misurabili nel

tempo sul territorio interessato ed essere adeguatamente pubblicizzati.
Ovviamente una proposta progettuale deve arrivare da un Club in regola con i contributi al Rotary International e al Distretto: se un Rotary Club non ha raggiunto una contribuzione media alla Rotary Foundation nel triennio precedente pari ad almeno 50$ pro-capite può partecipare effettuando, però, dei versamenti integrativi in favore del Fondo Programmi della R.F. nel corso dell'anno 2025/2026 al fine di raggiungere la suddetta soglia di USD 50, facendo la media degli ultimi tre anni compreso quello in corso.
Costituiscono titolo preferenziale per l'assegnazione della sovvenzione i seguenti requisiti della domanda: essere proposta da un gruppo di Rotary Club/ Rotaract Club; riguardare interventi che non hanno beneficiato di una Sovvenzione Globale o Sovvenzione Distrettuale in anni precedenti; essere proposta da Rotary Club che hanno adeguatamente contribuito ai programmi della Rotary Foundation negli ultimi tre anni; Assicurare evidenti caratteristiche di auto-sostenibilità nel lungo periodo; Assicurare nel territorio la visibilità nel tempo.
Alla conclusione del progetto deve essere redatto il Rapporto Finale, compilando l'apposito modulo, che deve comprendere: le fatture di acquisto quietanziate dai fornitori; una descrizione dei risultati ottenuti; la documentazione fotografica; una documentazione del risalto dato dai media al progetto. Il Rapporto Finale deve pervenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e, in ogni caso, entro il 30 aprile 2027 alla Sottocommissione Distrettuale per le sovvenzioni della Rotary Foundation e va trasmesso alla segreteria distrettuale (segreteria distrettuale (sovvenzioni@rotary2110.it). vvenzioni@rotary2110.it) .

Carmelo Caccetta
Presidente Sottocommissione
Sovvenzioni Umanitarie 2026-27

La Griglia di Valutazione rende bene l'idea di come sarà valutato il progetto presentato:

Punti + 0,5	per ogni Rotary Club successivo al primo partecipante al progetto;
Punti + 1	per ogni Rotaract Club partecipante al progetto;
Punti da 0 a +2	per una valutazione complessiva (completezza delle informazioni del progetto utili alla formulazione del giudizio, progetto sostenibile nel tempo, visibilità e misurabilità nel territorio);
Punti – 2,0	se il progetto non è nuovo (ripetizione di un progetto già realizzato nell'anno precedente);
Punti + 1,0	per ogni 10% di richiesta di sovvenzione al di sotto della soglia massima (40% del budget complessivo del progetto);

Esempio:

costo complessivo del progetto	10.000,00 €
Sovvenzione richiesta	5.000,00 € progetto non ammissibile
Sovvenzione richiesta massima	4.000,00 € Punti 0
Sovvenzione richiesta	3.400,00 € Punti + 1,0
Sovvenzione richiesta	2.800,00 € Punti + 2,0
Sovvenzione richiesta	1.600,00 € Punti + 4,0
Punti + 0,5	per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al Fondo Programmi TRF del triennio precedente oltre la soglia di USD 100 a socio;
Punti – 0,5	per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al Fondo Programmi TRF del triennio precedente sotto la soglia di USD 100 a socio.

Rotaract e Rotary Foundation
La Capacità Progettuale dei Giovani

È davvero un piacere essere al Seminario sulle Sovvenzioni della Rotary Foundation per condividere una riflessione che considero centrale per il presente e, soprattutto, per il futuro dei nostri club: il rapporto tra Rotaract e Rotary Foundation.

Per molto tempo, nella narrazione comune del nostro mondo, la Rotary Foundation è stata percepita come uno strumento del Rotary, qualcosa che "apparteneva" ai club Rotary, mentre i club Rotaract erano visti principalmente come destinatari di formazione, affiancamento e ispirazione.

Negli ultimi anni, però, questo paradigma è cambiato. E non è cambiato per caso né per ragioni formali: è cambiato perché è maturata la consapevolezza del ruolo del Rotaract nella famiglia rotariana.

Il momento chiave di questa evoluzione lo troviamo nel Consiglio di Legislazione del 2019, quando il Rotaract viene riconosciuto come membro a pieno titolo della famiglia del Rotary International.

Questo riconoscimento non è simbolico: è sostanziale.

A partire dall'Anno Rotariano 2020-2021, infatti, i club Rotaract possono qualificarsi direttamente e, una volta qualificati, possono richiedere e gestire in autonomia sovvenzioni della Rotary Foundation.

Questo significa che i club Rotaract non sono più soltanto partner operativi, ma attori autonomi, capaci di proporre, costruire e guidare progetti di servizio con un impatto reale e misura-

bile sulle comunità.
Perché questo cambiamento è così rilevante?
Per una ragione semplice, ma fondamentale: riconosce l'identità, la maturità e la capacità progettuale dei giovani del Rotaract.
Ovviamente, tutto ciò non è avvenuto per un'imposizione dall'alto, ma perché negli anni i Rotaract hanno dimostrato concretamente il loro modo di fare service. È stata riconosciuta un'autonomia progettuale e, soprattutto, una capacità.
Oggi questo lo riconosciamo un po' tutti. I rapporti tra Rotaract e Rotary non sono più gestiti come una volta: quando si organizza un'attività, la si organizza insieme; non esiste più un Rotaract che "si sporca le mani" e un Rotary che "fa gli onori di casa". Quando si lavora insieme, lo si fa in modo autentico.
Non c'è un Rotary che impone cosa fare per ottenere un contributo. Forse queste situazioni non sono mai state la norma, ma oggi siamo certi che non accadono più. E sarebbe molto grave se accadesse.
Per anni abbiamo realizzato service straordinari, talvolta con mezzi limitati, ma con energia e visione che hanno parlato da sole.
Il Rotary, attraverso la Fondazione, ha riconosciuto tutto questo: ha riconosciuto che i club Rotaract sono in grado di pensare, pianificare e realizzare progetti sostenibili, non episodici, non improvvisati, ma inseriti in una logica di impatto e continuità.
Questo riconoscimento è un punto di arrivo, certo, ma soprattutto un punto di partenza.
Troppo spesso i club Rotaract, per abitudine, per comodità o per timore , rimangono ancorati all'idea che i progetti debbano essere pensati soltanto in base ai fondi presenti nelle casse del club.
È una mentalità che ci limita, che ci impedisce di sognare più in grande, di guardare oltre il prossimo mese, di costruire qualcosa che lasci davvero un segno.
Oggi, invece, abbiamo gli strumenti. E abbiamo la responsabilità di usarli.
Le sovvenzioni della Rotary Foundation non sono un privilegio riservato a pochi club grandi, strutturati o "con nomi importanti".
Sono uno strumento aperto, accessibile e perfettamente in linea con ciò che il Rotaract sa fare meglio: identificare un bisogno reale e rispondervi con un progetto concreto, sostenibile e ad alto impatto sociale.
Uscire dall'ottica del "progetto locale autofinanziato" non significa smettere di servire il territorio.
Significa, al contrario, portare il nostro territorio al centro di un impatto più ampio, più forte, più condiviso.
Significa immaginare che un'idea nata in un club Rotaract possa diventare un progetto distrettuale, nazionale, internazionale.
E che possa essere sostenuta da partner, Rotary Club, distretti, fondazioni, enti, imprese. Questo è il salto di qualità.
E allora, cosa dobbiamo fare concretamente? Dobbiamo qualificare i nostri club ogni anno.
Dobbiamo conoscere requisiti, regolamenti e procedure delle sovvenzioni.
Dobbiamo cercare partner, perché i progetti migliori si costruiscono insieme. E il primo partner, per me, è sempre il Rotary: lavorare uno accanto all'altro , non uno davanti e uno dietro, è il modo migliore di collaborare.
Dobbiamo studiare e misurare l'impatto, perché la sostenibilità è il valore fondamentale del nostro tempo.
E, soprattutto, dobbiamo credere di poterlo fare.
Perché il primo limite non è mai economico né burocratico: il primo limite è mentale.
Se noi per primi non crediamo nelle nostre ambizioni, nelle nostre capacità e nei nostri progetti, come possono farlo gli altri? Diventa impossibile.
Noi, come Rotaract, non siamo il futuro del Rotary. Noi siamo il Rotary.
Lo siamo oggi, con la responsabilità di progettare, servire, guidare e costruire comunità più giuste, più inclusive, più consapevoli.
La Rotary Foundation non ci ha dato solo dei fondi.
Ci ha dato fiducia, la forma più alta di sostegno che si possa dare ai giovani.
Fiducia significa responsabilizzare, significa dare degli strumenti e dire: "Tu sei in grado di utilizzarli; io sono accanto a te, non sopra di te, ma accanto a te. Però sei tu a farlo".
Perché, se ai giovani viene data fiducia, possono davvero andare lontano. Ma ognuno di noi deve fare la propria parte.
E quindi dico ai club Rotaract: non progettiamo in piccolo perché siamo club Rotaract; progettiamo in grande perché siamo club Rotaract.

Michele Trupiano
RD Rotaract
2026-27